

## Non c'è amicizia senza lealtà

*Exsistit autem hoc loco quaedam quaestio subdifficilis, num quando amici novi, digni amicitia, veteribus sint anteponendi, ut equis vetulis teneros anteponere solemus. Indigna homine dubitatio! Non enim debent esse amicitiarum sicut aliarum rerum satietates; veterrima quaeque, ut ea vina, quae vetustatem ferunt, esse debet suavissima; verumque illud est, quod dicitur, multos modios salis simul edendos esse, ut amicitiae munus expletum sit.*

Cicerone, *de amicitia*, 67

**Traduzione d'autore di Guerino Pacitti (in Cicerone, *De senectute. De amicitia*, a cura di G. Pacitti, Mondadori, Milano 2016, pp. 142-45)**

A questo punto nasce una questione piuttosto difficile: se cioè qualche volta amici nuovi, degni di amicizia, siano da anteporre ai vecchi, così come a cavalli vecchi siamo soliti preferirne di giovani. Dubbio non degno di un uomo! Non dobbiamo stancarci delle amicizie come delle altre cose: quella più antica dev'essere la più dolce, proprio come capita con i vini che reggono l'invecchiamento; ed è vero quel che si dice, che bisogna cioè mangiare insieme molti moggì di sale per realizzare la perfetta amicizia.

### Traduzione guidata

*Exsistit autem hoc loco quaedam quaestio subdifficilis, num quando amici novi, digni amicitia,*

A questo punto, poi, sorge una questione piuttosto difficile: se talvolta nuovi amici, degni di amicizia,

*veteribus sint anteponendi, ut equis vetulis teneros anteponere solemus.*

debbano essere anteposti ai vecchi, così come siamo soliti anteporre ai cavalli vecchi quelli giovani.

*Indigna homine dubitatio! Non enim debent esse amicitiarum sicut aliarum rerum satietates;*

Dubbio indegno di un uomo! Infatti, non devono esserci sazietà di amicizie, così come delle altre cose;

*veterrima quaeque<sup>1</sup>, ut ea vina, quae vetustatem ferunt, esse debet suavissima;*

la più antica, come i vini che reggono l'invecchiamento, deve essere la più amabile;

*verumque illud est, quod dicitur, multos modios salis simul edendos esse,*

ed è vero quello che si dice, che si devono mangiare insieme molti moggì di sale,

*ut amicitiae munus expletum sit.*

perché sia adempiuto il dovere dell'amicizia.

---

<sup>1</sup> Cfr. *quisque* dopo un superlativo. Es. *Optimus quisque* = i migliori.